



CITTA' DI AMANTEA
(Provincia di Cosenza)

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 137 del Reg.	Oggetto: Progetto Recupero Evasione Tributaria Totale e Parziale. Atto di Indirizzo
Data 10.12.2018	

L'anno Duemiladiciotto il giorno 10 del mese di DICEMBRE alle ore 13,00 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei Signori:

		Presenti	Assenti
1)	PIZZINO Mario	SI	
2)	IANNI PALARCHIO Andrea	SI	
3)	FERRARO Luca	SI	
4)	POLICICCHIO Francesca	SI	
5)	VELTRI Concetta	SI	
6)	CICCIA Caterina	SI	
	Totale	06	

Assume la Presidenza il Sindaco Dott. Mario PIZZINO e constatato che i presenti sono in numero legale dichiara aperta la seduta;

Partecipa alla riunione Il Segretario Generale Avv. Carmela CHIELLINO;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione come predisposta dall'uff. *Sindaco* avente ad oggetto: **Progetto Recupero Evasione Tributaria Totale e Parziale. Atto di Indirizzo**

RITENUTA la proposta in parola rispondente alle esigenze dell'Ente e quindi meritevole di approvazione;

DATO ATTO dell'avvenuta acquisizione:

- a) Del parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U.F.L.) e successive modificazioni;
- b) Del parere favorevole, in ordine alla regolarità Contabile, espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U.F.L.) e successive modificazioni;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLA FORMA DI LEGGE

D E L I B E R A

1. **APPROVARE**, come approva, la proposta di deliberazione come predisposta dall'Uff. *Sindaco* avente ad oggetto: **Progetto Recupero Evasione Tributaria Totale e Parziale. Atto di Indirizzo**

2. **ALLEGARE** alla presente deliberazione la proposta di cui trattasi per formarne parte integrale e sostanziale;
Stante l'urgenza di provvedere;
Sulla proposta del Presidente;

La presente deliberazione viene rimessa:

All'Ufficio proponente ed agli altri uffici interessati, per i provvedimenti di rispettiva competenza.

Ai capigruppo consiliari viene data informativa dell'avvenuta adozione del presente atto ai sensi dell'art. 125 (TUEL).



CITTA DI AMANTEA

(Prov. di Cosenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA TOTALE E PARZIALE. ATTO DI INDIRIZZO

Proponente : Il Sindaco
 Si propone, l'adozione della deliberazione in oggetto. (dott. Mario Pizzino)
 Data 06.12.2018

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO - Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 - T.U.E.L.
 Per quanto concerne la regolarità tecnica, dato atto dell'avvenuto compimento delle procedure tecnico amministrativo previste dalla vigente legislazione, esprime parere: **FAVOREVOLE**
 Data 06.12.2018
 Il Responsabile: (dott. Emilio Caruso)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA Art. 49, comma 1 D.Lgs. 18.08.2000, n°267 T.U.E.L. Art.6 regolamento di Contabilità
 Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE
 Data 06.12.2018
 Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore

Intervento Capitolo / PEG
 Bilancio Corrente Esercizio -
 Competenza Residui
 Si da atto che la copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento sopra individuato che presenta la situazione contabile come da prospetto a fianco.

- somma stanziata
 - variaz. In aumento.....
 - variaz. In diminuzione.....
 - somme già impegnate.....
 - somma disponibile.....
 Data
 Il Responsabile: Dott. Gaetano Vigliatore

Data e ora della seduta 10.12.2018 h. 13:00 **Determinazione dell'organo deliberante** S. Approva

Mario Pizzino	Andrea Ianni Palarchio	Concetta Veltri	Caterina Giccia	Luca Ferraro	Francesca Policicchio
---------------	------------------------	-----------------	-----------------	--------------	-----------------------

Deliberazione n° <u>137</u>	Presenti n° <u>6</u>	Voti Favorevoli n° <u>6</u>	Voti Contrari n° <u>/</u>	Astenuti n° <u>/</u>
-----------------------------	----------------------	-----------------------------	---------------------------	----------------------

Imm.Esecutiva <u>X</u>	Capigruppo	Prefettura
------------------------	------------	------------

- Rimettere copia a:
- 1)
 - 2)
 - 3)



Il Segretario Generale

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

La capacità di gestire e introitare le proprie entrate è la premessa d'obbligo per incrementare i livelli di autonomia finanziaria degli enti. A maggior ragione in quegli enti, quali il Comune di Amantea, che versa in stato di dissesto finanziario dichiarato con Delibera C.S. n. 55 del 28/04/2017.

L'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria, rappresenta quindi un elemento fondamentale per avviare l'ente sulla strada del riequilibrio finanziario che consenta, nel medio-lungo periodo di ristabilire condizioni di vita amministrativa sana e propositiva per il rilancio della città. L'efficacia di tale azione vale altresì a ristabilire, nel sistema tributario, i principi di uguaglianza e di capacità contributiva.

Le aspettative di miglioramento dei servizi amministrativi in tema di accertamento e riscossione dei tributi locali, dovrebbero radicarsi in un contesto di comportamenti e regole di azione unitarie e ben definite, oltre che in comportamenti ben collaudati, essendo pacifico che l'autonomia degli enti deve potersi esplicare con riguardo anche alle indicazioni di prassi amministrativa e alle disposizioni di tipo formale o procedimentale, che concorrono direttamente al consolidamento di una cultura dell'accertamento.

La revisione dei criteri di gestione dei tributi deve anzitutto indurre l'amministrazione a dotarsi di un efficiente servizio di controllo interno, funzionale all'esigenza di fornire i dati e gli elementi utili alla predisposizione di adeguati piani di lavoro e al governo dei tributi in ciascuna delle fasi in cui si articola il relativo procedimento di accertamento e riscossione. Ciò a iniziare dalla reportistica che palesa evidenti limiti strutturali, tali da rendere difficile il tentativo di conoscere le situazioni in atto e le dinamiche gestionali;

VISTA la comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tributi che analizza la situazione generale e propone possibili ambiti di intervento;

CONSIDERATO che la riscossione, nonostante anche l'introduzione della rateizzazione in nr. 6 rate, non ha raggiunto i risultati auspicati, essendo attestata mediamente intorno al 42%;

RITENUTO OPPORTUNO programmare un'attività straordinaria di accertamento della evasione totale e parziale dei tributi comunali;

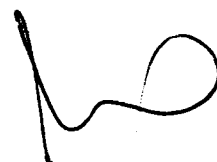
DATO ATTO

- a) Dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267 (T.U.E.E.L.);
- b) Dell'avvenuta acquisizione del parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. LA NARRATIVA che precede interamente confermata, forma parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. Di approvare, come approva, il progetto preliminare per il recupero dell'evasione predisposto dal Responsabile dell'Ufficio Tributi;
3. Di dare indirizzo al Responsabile dell'Ufficio Tributi a dare seguito al progetto presentato, presentando un piano di azione per incrementare l'attività accertativa in materia tributaria del Comune.

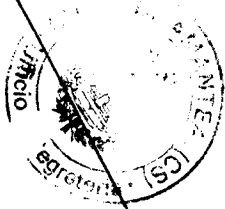
4. *con separate unanime votazione favorevole*
Di Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile
al fine di rendere celermente operativo lo strumento



SCANNED

NON

REGISTRATION





CITTÀ DI AMANTEA (Prov. di Cosenza)

C.A.P. 87032 - Tel. 0982/4291 Cod. Fiscale 86000330786

UFFICIO TRIBUTI

PIANO BIENNALE DI RECUPERO DELL'EVASIONE/ELUSIONE TRIBUTARIA

PREMESSA

La capacità di gestire e introitare le proprie entrate è la premessa d'obbligo per incrementare i livelli di autonomia finanziaria degli enti. A maggior ragione in quegli enti, quali il Comune di Amantea, che versa in stato di dissesto finanziario dichiarato con Delibera C.S. n. 55 del 28/04/2017.

L'efficacia dell'azione di contrasto dell'evasione tributaria, rappresenta quindi un elemento fondamentale per avviare l'ente sulla strada del riequilibrio finanziario che consenta, nel medio-lungo periodo di ristabilire condizioni di vita amministrativa sana e propositiva per il rilancio della città. L'efficacia di tale azione vale altresì a ristabilire, nel sistema tributario, i principi di uguaglianza e di capacità contributiva.

Il processo di armonizzazione, già nella prima fase di applicazione generalizzata, ha evidenziato diffuse difficoltà riconducibili soprattutto al settore delle entrate e, in particolare, alla gestione di cospicui residui attivi (risorse che si sperava di riscuotere negli anni successivi), alle analisi propedeutiche al riaccertamento straordinario dei medesimi e al loro accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte proporzionale alle mancate riscossioni, tutte riconducibili in prevalenza alla incerta capacità di accertamento e riscossione delle entrate tributarie.

Le aspettative di miglioramento dei servizi amministrativi in tema di accertamento e riscossione dei tributi locali, dovrebbero radicarsi in un contesto di comportamenti e regole di azione unitarie e ben definite, oltre che in comportamenti ben collaudati, essendo pacifico che l'autonomia degli enti deve potersi esplicare con riguardo anche alle indicazioni di prassi amministrativa e alle disposizioni di tipo formale o procedimentale, che concorrono direttamente al consolidamento di una cultura dell'accertamento.

La revisione dei criteri di gestione dei tributi deve anzitutto indurre l'amministrazione a dotarsi di un efficiente servizio di controllo interno, funzionale all'esigenza di fornire i dati e gli elementi utili alla predisposizione di adeguati piani di lavoro e al governo dei tributi in ciascuna delle fasi in cui si articola il relativo procedimento di accertamento e riscossione. Ciò a iniziare dalla reportistica che palesa evidenti limiti strutturali, tali da rendere difficile il tentativo di conoscere le situazioni in atto e le dinamiche gestionali.

Progetto straordinario recupero evasione ICI/TARSU ed altri tributi comunali.

Il progetto sarà esteso a tutto il personale del Servizio Tributi e si svilupperà anche con il supporto del Servizio Tecnico, dell'ufficio commercio e della Polizia Municipale. Pertanto si dovrà procedere alla costituzione di un gruppo di lavoro per l'attività di verifica, controllo, accertamento, irrogazione delle sanzioni, riscossione ordinaria e coattiva. Il progetto sarà rivolto in modo particolare all'accertamento su contribuenti che risultino evasori totali o parziali.

In collaborazione e con il supporto dell'Ufficio Tecnico Urbanistico si prevede, attraverso strumenti urbanistici, di controllare le aree edificabili, nonché i c.d. "fabbricati fantasma".

L'ufficio dovrà dotarsi di uno strumento informatico grazie al quale potrà procedere autonomamente alla misurazione delle planimetrie catastali.

Data l'importanza delle situazioni da verificare e il possibile conseguente insorgere di situazioni di contenzioso l'ufficio predisporrà tutti gli atti necessari per farsi supportare da un soggetto esterno nell'ottica di prevenzione di tali situazioni studiando dettagliatamente a priori i casi più delicati e controversi.

Il raggiungimento dell'obiettivo, per il quale verrà sottoposto all'approvazione della G.C. uno specifico progetto intersettoriale, dipenderà anche alla fattiva ed effettiva collaborazione dei vari settori interessati.

il gruppo si occuperà di pianificare le attività, far sì che una variazione anagrafica finisca contestualmente nella banca dati Tari (lo stesso riguardo alle aperture o chiusure di negozi), formare gli operatori dell'ufficio Tributi e dell'anagrafe, caricare le agevolazioni direttamente nelle bollette così da evitare (costosi) invii a conguaglio, coinvolgere le associazioni, i centri di assistenza fiscale e gli ordini professionali e non solo.

Saranno controllate le partite Iva e le posizioni delle badanti «che spesso hanno un nucleo a parte rispetto alla famiglia presso la quale lavorano, e possono non essere state caricate tra i componenti rilevanti ai fini Tari». Il gruppo di lavoro si occuperà inoltre di incontrare gli amministratori di condominio per capire chi abita negli appartamenti, accorciare i tempi di accertamento mettendo nel mirino subito non solo l'anno che si prescrive ma pure quello successivo, invio di questionari ai cittadini per raccogliere informazioni, sopralluoghi a campione per capire se un locale è davvero privo di utenze e arredi come dichiarato e, da ultimo, pure la possibilità di riscuotere coattivamente la Tari con le ingiunzioni di pagamento.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati è indispensabile disporre di una base imponibile patrimoniale il più possibile attendibile rispetto alla realtà e mantenere nel tempo l'attendibilità dei dati.

L'attendibilità della base imponibile per il calcolo dei tributi locali deve contemplare una serie di dati di varia provenienza:

- le dichiarazioni iniziali dei proprietari – una tantum - e le dichiarazioni di variazione annuali (dichiarazioni di variazione, dichiarazioni di successione, ecc.);
- le autodichiarazioni d'uso degli immobili, in quanto i criteri di calcolo dell'imposta (aliquote e detrazioni) molto spesso dipendono da quest'aspetto, ad esempio l'abitazione principale, l'affitto, il comodato gratuito;
- la banca dati catastale, necessaria per riscontrare l'attendibilità dei dati dichiarati (categoria immobile, rendita, percentuale possesso, titolo di possesso). E' noto che la banca dati catastale è in parte inattendibile e contiene errori soprattutto con riferimento ai soggetti proprietari dell'immobile (indice di inaffidabilità catastale).

L'efficacia dell'azione di contrasto all'evasione dei tributi comunali dipende anche dai seguenti fattori:

- quadro normativo di riferimento, in continua evoluzione con conseguente impatto per il Comune e per il contribuente;
- organizzazione interna del servizio tributi: numero di persone coinvolte, professionalità e strumenti;
- condivisione degli obiettivi tra organi politici e struttura amministrativa;
- situazione economica delle famiglie e delle imprese.

Durata del piano

Gli obiettivi descritti si possono raggiungere nel periodo 2019 - 2020 attraverso un'attenta schedulazione delle attività e delle risorse impiegate.

I tributi locali



Gli attuali tributi e imposte comunali applicati nel Comune di Amantea sono: Imposta municipale propria (IMU), Tributo per i servizi indivisibili (TASI), Tassa sui rifiuti (TARI), Servizio Idrico, Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, Canone di occupazione del suolo pubblico, Canone concessione lampade votive e Imposta di soggiorno (istituita nell'anno 2018);

Il presente piano è volto a pianificare le azioni di contrasto all'evasione/elusione riferite ai tributi che rappresentano le entrate più significative per l'ente, IMU, TASI, TARI e Servizio Idrico prevedendo comunque in via parallela le attività inerenti agli altri tributi comunali.

Sotto questo aspetto, per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e l'entrata derivante dal canone di occupazione suolo pubblico e del canone lampade votive, il servizio di accertamento e riscossione delle predette entrate, un tempo affidato a concessionari privati, con non pochi problemi, oggi è svolto direttamente dall'ufficio tributi, per quanto riguarda la fase accertativa e dall'Agenzia Entrate Riscossione per quanto riguarda la fase della riscossione. L'intervento dovrà necessariamente muoversi da un recupero delle banche dati da effettuarsi oltre che dai dati dei contribuenti che hanno volontariamente provveduto ai pagamenti ma anche tramite un censimento che consenta di individuare le posizioni da assoggettare al relativo tributo.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico, l'ufficio Tributi ha già avviato una campagna di autolettura "certificata" dei misuratori cui si affiancherà il vero e proprio servizio di lettura già esternalizzato. Particolarmente importante sarà il supporto fornito dalla Polizia Municipale per la ricerca degli evasori totali dei canoni idrici e di eventuali allacci abusivi alla rete.

Stessa procedura per quanto riguarda il recupero dell'imposta di soggiorno mediante verifica delle autoliquidazioni provenienti dagli operatori turistici locali e dagli accertamenti per l'individuazione delle omesse comunicazioni periodiche.

Per meglio descrivere il piano, è opportuno distinguere tra le attività che è possibile eseguire per gli anni di imposta antecedenti il 2019 (denominate "ante 2019") e le attività che è possibile programmare per gli anni dal 2019 e successivi (denominate "post 2019").

Le attività "ante 2019" si riferiscono al controllo e recupero dell'elusione/evasione con particolare riferimento all' IMU, TASI, TARI e Idrico, ed all'attuazione di un miglior rapporto con il contribuente che, a vario titolo, è coinvolto nell'attività di accertamento.

Le attività "post 2019" si riferiscono alla definizione della politica fiscale locale tramite la fissazione delle aliquote, l'introduzione di agevolazioni e l'adozione di strumenti innovativi di aiuto ai contribuenti per il pagamento delle imposte stesse.

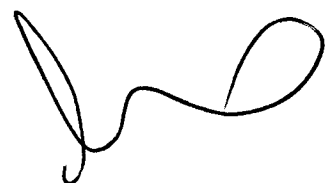
Attività ante anno d'imposta

Per le annualità di imposta precedenti l'anno corrente, inizialmente - nel piano biennale - il 2019, le attività principali sono legate al controllo del corretto pagamento dei tributi locali e alla conseguente attività di accertamento dell'imposta evasa. A tal proposito, di particolare importanza è la realizzazione di una software-house comunale che consenta, attraverso l'incrocio dei dati acquisiti dai diversi uffici comunali, di realizzare una banca dati tributaria unica in sostituzione della miriade di banche-dati, frammentate tra diversi affidatari privati, che non hanno consentito, in ragione della dubbia affidabilità, di avviare prima una seria lotta alla evasione.

Recupero dell'elusione

Il recupero dell'elusione delle imposte IMU e TASI si riferisce alla verifica dell'imposta versata (in autoliquidazione del contribuente) rispetto all'imposta dovuta in base alle proprietà immobiliari dichiarate e controllate con il catasto e con le autocertificazioni/dichiarazioni prodotte dal contribuente.

Piano di attuazione recupero dell'elusione



Un piano di attuazione del recupero dell'elusione deve prevedere:

- una dotazione organica adeguata;
- realizzazione di una software house che consenta l'incrocio dei dati inseriti nei vari uffici comunali (anagrafe, commercio, urbanistica, tributi), al fine di realizzare banche dati sempre più attendibili ed aggiornate;
- la formazione del personale:
 - con specifico riferimento alle normative nazionali e locali in vigore negli anni oggetto di accertamento;
 - sulle metodologie e tecniche di controllo dell'elusione, in particolare incrocio con le banche dati catastali, consultazioni anagrafiche ed erariali;
 - ad un miglior utilizzo del programma gestionale e del Sistema Informativo Territoriale (GEOPORTALE) per la verifica delle aree edificabili;
- una buona collaborazione con altri uffici dell'ente (Edilizia, Commercio, Anagrafe e Polizia Municipale);
- una corretta definizione e pianificazione delle attività;
- la verifica dei risultati ottenuti.

Recupero elusione IMU/TASI

Le unità immobiliari accatastate a Amantea sono in totale circa n. 15.747, così suddivise in base al gruppo catastale:

- ad uso abitativo n. 9.692 (u.i. categoria catastale A) – pari al 61,54%
- ad uso pertinenziale n. 4.622 (u.i. categoria catastale C/2 e C/6) – pari al 29,35%
- ad uso produttivo n. 228 (u.i. categoria catastale D) – pari al 1,45%
- ad uso artigianale/commerciale n. n. 1.142 (u.i. categoria catastale A/10, C/1, C/3, C/4) – pari al 7,25%
- altri usi n. 63 (u.i. categoria catastale B, E) pari a 0,4%.

Recupero elusione TARI/Idrico

Il Comune di Amantea ha attualmente 13.276 cittadini residenti che compongono n. 5.823 nuclei familiari (di cui n. 1.915 con 1 solo componente, 1.430 con 2 componenti, 1.115 con 3 componenti, 1.078 con 4 componenti, 226 con 5 componenti, 45 con 6 componenti, 12 con 7 componenti e 2 con 8 componenti)

Nell'ambito del controllo dell'elusione TARI, il Comune prevede, da parte dell'ufficio tributi, l'individuazione dei contribuenti, ai quali è stato inviato l'avviso bonario, con omesso/parziale versamento (ricerca e recupero dell'insoluto) e l'accertamento degli stessi ed il controllo e la convalida dei contribuenti da accertare.

Fino all'anno 2018, il recupero dell'insoluto TARES e TARI è avvenuto attraverso l'emissione di un sollecito di pagamento e l'invio dello stesso tramite raccomandata con ricevuta di ritorno entro la fine dell'anno successivo a quello di competenza della tassa. Se il sollecito non veniva pagato dal contribuente nei giorni successivi, si procedeva all'emissione dell'avviso di accertamento nell'arco dei dodici mesi successivi, previa rendicontazione al Comune dei contribuenti che non avevano provveduto nei termini al pagamento del sollecito. Le attività richieste per l'emissione del sollecito, prima, e dell'avviso di accertamento, poi, comportano un allungamento dei tempi di riscossione del tributo ed una conseguente minor probabilità di riscossione dello stesso.

Pertanto, al fine di velocizzare i tempi di recupero dell'insoluto, si propone, per la TARI di competenza degli anni successivi al 2018, una revisione dell'attività di sollecito e di accertamento attraverso la riunione degli atti di sollecito e di accertamento in un unico atto (atto di sollecito/accertamento) da notificarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, con invito al contribuente a provvedere al pagamento di quanto dovuto entro il termine perentorio di 30 giorni, scaduto il quale il contribuente è tenuto a corrispondere



l'importo del tributo maggiorato di interessi e sanzioni. Qualora il pagamento venga effettuato dal contribuente oltre i 30 giorni, senza il versamento delle sanzioni ed interessi, si procederà all'emissione di un avviso di accertamento per il recupero delle sanzioni. L'emissione dell'unico atto potrebbe avvenire, per le utenze domestiche, entro il 31 maggio dell'anno successivo a quello di competenza della tassa e, per le utenze non domestiche, entro il 31 luglio dell'anno successivo.

Ricerca dell'evasione

Il recupero dell'evasione delle imposte IMU e TASI si riferisce alla ricerca degli evasori totali, ovvero dei contribuenti sconosciuti al Comune.

Negli ultimi anni l'Agenzia delle Entrate (Catasto) ha provveduto con progetti specifici all'individuazione delle cosiddette "case fantasma" aggiornando la base dati catastale con gli immobili presenti nel territorio, ma non accatastrati.

Già nel 2017, con Delibera C.S. n. 27 del 29.03.2017, era stato impartito specifico atto di indirizzo all'ufficio tributi non ancora attuato per svariati motivi di carattere oggettivo derivanti dalle dinamiche dell'ufficio.

Molti soggetti proprietari di tali immobili si sono regolarizzati con i tributi locali, ma sicuramente rimangono sacche di evasione.

Nell'ambito dell'IMU e TASI si tratta di controllare se tutti i proprietari di immobili hanno dichiarato e soprattutto versato l'imposta per le loro quote di possesso.

Per la tassa rifiuti TARI si tratta di controllare se tutti i nuclei familiari hanno un'utenza domestica intestata e se tutte le attività produttive/artigianali/commerciali hanno un'utenza non domestica intestata.

Allo stato attuale, ad esempio, presso il Comune sono censiti nei ruoli Tari n. 8964 contribuenti, con una forbice abbastanza larga che necessita di una verifica attenta ed approfondita per avvicinare il più possibile il dato al numero degli immobili esistenti.

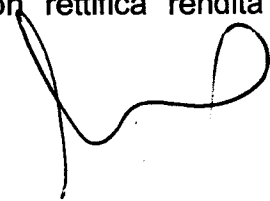
A queste vanno aggiunti i cd. "fabbricati fantasma", afferenti alla categoria F che sono in numero di 1473 e le aree fabbricabili censite in numero di 3570.

La metodologia proposta ha come obiettivo un incremento progressivo dell'attendibilità della banca dati degli immobili comunali nel biennio 2019-2020 sia con riferimento alla banca dati catastale (rendita, categoria catastale e percentuale di possesso degli immobili) che con riferimento all'uso degli immobili (abitazione principale, immobili locati, immobili concessi in comodato, ecc.).

- Attività da eseguire nell'anno 2019:

IMU E TASI

- avvio della realizzazione della software house;
- avvio del controllo del 100% dei contribuenti proprietari di unità immobiliari produttive (categoria D) per l'anno 2017;
- avvio del controllo dei contribuenti proprietari di aree fabbricabili per l'anno 2017;
- avvio del controllo sui "fabbricati fantasma";
- bonifica, istruttoria ed accertamento del 100% dei contribuenti proprietari di unità immobiliari di categoria A/10 - C/1 - C/3 - C/4 (uffici, negozi, laboratori per attività artigianali) per l'anno 2017;
- inizio delle attività di bonifica delle abitazioni principali dei contribuenti residenti nel Comune, nel periodo 2017- 2019 e proprietari di un solo immobile adibito ad abitazione principale ed accertamento dell'anno di imposta 2017 e successivi fino al 2018;
- bonifica della banca dati delle unità abitative concesse in affitto e comodato come risultanti da autocertificazioni, con eventuale accertamento anno di imposta 2017;
- verifica dei versamenti effettuati relativi alle unità immobiliari con rettifica rendita catastale;



- insinuazione nelle procedure fallimentari in cui il Comune risulta creditore privilegiato per l'imposta non versata.

TARI/IDRICO

- individuazione dei nuclei familiari residenti non intestatari di utenza domestica, incrociando la banca dati delle utenze in fase di rielaborazione con l'anagrafe della popolazione storica (ovvero del periodo oggetto di controllo), con la banca dati SIATEL e con la banca dati IMU da realizzare al fine di individuare i possessori di abitazione principale e gli occupanti degli immobili a titolo di locatari o comodatari – attività svolta dall'Ufficio Tributi del Comune in collaborazione con ufficio Tecnico;
- invio di eventuali questionari o emissione degli avvisi di accertamento per omessa denuncia ai nuclei familiari risultati evasori con recupero della tassa evasa, delle sanzioni e degli interessi – attività svolta dall'Ufficio Tributi;
- avvio dell'attività di incrocio della banca dati delle utenze con le banche dati fornite dalla Camera di Commercio e con altre banche dati comunali al fine di individuare le attività produttive/artigianali e commerciali non intestatarie di utenza non domestica, attività svolta dall'Ufficio Tributi in collaborazione con ufficio Commercio;
- attività di bonifica della banca dati TARI volta all'eliminazione e/o voltura delle utenze cessate o dei soggetti deceduti con conseguente recupero dell'evasione legata principalmente a subentri non denunciati.

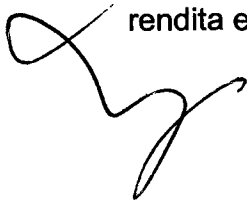
- Attività da eseguire nell'anno 2020:

IMU E TASI

- completamento realizzazione software house;
- prosecuzione del controllo del 100% dei contribuenti proprietari di unità immobiliari produttive (categoria D) per gli anni 2018-2019;
- prosecuzione del controllo dei contribuenti proprietari di aree fabbricabili per gli anni 2018-2019;
- prosecuzione del controllo sui "fabbricati fantasma";
- prosecuzione del controllo del 100% dei contribuenti proprietari di unità immobiliari di categoria A/10- C/1 – C/3 – C/4 per gli anni 2018-2019;
- conclusione delle attività di bonifica delle abitazioni principali dei contribuenti residenti nel Comune e proprietari di un solo immobile adibito ad abitazione principale ed accertamento dell'anno di imposta 2018 e successivi fino al 2019;
- bonifica delle abitazioni principali dei contribuenti residenti nel Comune, nel periodo 2017 - 2019, e proprietari di abitazione e altre unità immobiliari ed accertamento dell'anno di imposta 2018 e successivi;
- bonifica della banca dati delle unità abitative concesse in affitto e comodato come risultanti da autocertificazioni, con eventuale accertamento anni di imposta 2018 e 2019;
- verifica dei versamenti effettuati relativi ad unità immobiliari con rettifica rendita catastale;
- verifica delle unità immobiliari che, trascorsi due anni dall'ultimazione dei lavori, risultano ancora classate "in corso di costruzione" (cat. F3);
- insinuazione nelle procedure fallimentari in cui il Comune risulta creditore privilegiato per l'imposta non versata.

L'attività di bonifica e mantenimento consiste inizialmente nella verifica:

- della congruenza catastale (attendibilità catastale) verificando la categoria, la rendita e il possesso da parte dei soggetti proprietari;



- della congruenza d'uso (attendibilità d'uso) verificando l'uso della unità immobiliare da parte del soggetto proprietario, in particolare "abitazione principale" oppure "affitto" oppure "comodato gratuito", in quanto questi particolari destinazioni d'uso beneficiano di aliquote agevolate e detrazioni d'imposta.

Va quindi eseguita l'istruttoria:

- dell'imposta dovuta IMU/TASI con l'imposta versata
- la chiusura della posizione, se congruente
- l'accertamento della posizione, se non congruente.

TARI/IDRICO

- prosecuzione dell'attività di controllo/accertamento dei nuclei familiari residenti non intestatari di utenza domestica;
- individuazione delle attività produttive/artigianali e commerciali non intestatari di utenza non domestica, attraverso gli incroci delle banche dati effettuati nell'anno 2019;
- riscontro delle utenze non domestiche vuote, cioè di quelle unità immobiliari già precedentemente occupate da attività commerciali, artigianali e di servizio per le quali non risulta alcun subentro;
- invio di eventuali questionari o effettuazione di eventuali sopralluoghi (per le utenze non domestiche risultate evasori) – attività svolta dall'Ufficio Tributi in collaborazione con Polizia Municipale;
- emissione degli avvisi di accertamento alle utenze domestiche e non domestiche risultate evasori con recupero della tassa evasa, delle sanzioni e degli interessi - attività svolta dall'Ufficio Tributi;
- prosecuzione dell'attività di bonifica della banca dati TARI volta all'eliminazione e/o voltura delle utenze cessate o dei soggetti deceduti con conseguente recupero dell'evasione legata principalmente a subentri non denunciati.

Inoltre, dovrà proseguire l'attività di recupero dell'evasione legata principalmente all'acquisizione delle dichiarazioni TARI da parte del Comune ogni volta che si registri un cambio di residenza.

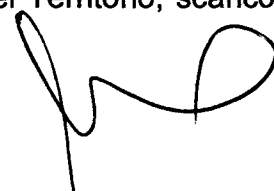
Per favorire l'attività di istruttoria di casi particolari è auspicabile la disponibilità di almeno una figura tecnica presso il servizio Tributi, oppure una costante collaborazione formalizzata con l'ufficio tecnico.

Le attività che si intendono svolgere nel biennio consentiranno di raggiungere i seguenti risultati nell'anno 2020 e successivi:

- riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione, dagli attuali cinque anni a due anni;
- disponibilità di una banca dati le cui unità immobiliari siano allineate con i dati catastali (in termini di percentuale di possesso, rendita e categoria catastale), con i versamenti svolti dai contribuenti e con l'uso degli immobili, mediante il controllo sistematico annuale delle tipologie immobiliari maggiormente significative;
- riduzione dell'evasione e conseguente aumento della base imponibile, mediante il controllo costante delle varie tipologie immobiliari.

Risorse impiegate

Le molteplici attività descritte per la verifica dell'elusione/evasione IMU/TASI/TARI richiedono una particolare attenzione alle risorse umane assegnate all'ufficio tributi, prevedendo il potenziamento dell'ufficio - nei limiti imposti dalla normativa sul personale - mediante l'inserimento di ulteriori figure professionali, che si occupino dell'attività di controllo ed accertamento relativa all' IMU/TASI, TARI e Idrico di cui almeno una di tipo tecnico per l'attività di controllo delle aree fabbricabili e per la realizzazione della banca dati ICI/IMU (scarico dei dati catastali dalla banca dati dell'Agenzia del Territorio, scarico



dei versamenti ICI/IMU/TASI dalla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, scarico delle dichiarazioni di successione, ecc. ed importazione nella banca dati IMU/TASI).

Per quanto riguarda, invece, le attività di conclusione dell'istruttoria, accertamento e sportello è opportuno che le stesse rimangano in carico al personale dell'ufficio tributi.

Il vantaggio del modello proposto è che l'ufficio tributi non perde il controllo delle proprie entrate tributarie, in quanto tutte le bonifiche ed i controlli vengono effettuati in tempo reale sulla banca dati dell'ente.

Riduzione dei tempi di accertamento dell'evasione

L'attività di accertamento è soggetta a termini perentori di decadenza; quindi l'ufficio tributi deve effettuare i controlli e notificare i relativi atti finali al contribuente entro determinati termini.

In caso contrario l'accertamento decade per scadenza del termine.

Il termine di decadenza dell'attività di accertamento è previsto entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.

Arrivare a termini di accertamento più brevi comporta un beneficio sia per il Comune, che incassa prima l'imposta evasa, sia per il contribuente, che si vede accertare imposte non versate entro un tempo ragionevole e non dopo molti anni.

L'incremento progressivo dell'attendibilità della banca dati degli immobili comunali, attuato attraverso il controllo annuale delle varie tipologie immobiliari maggiormente significative (immobili produttivi, artigianali/commerciali, aree fabbricabili), consentirà di aumentare la produttività delle attività di controllo formale (liquidazione, ossia differenza tra imposta dovuta e imposta versata) e di attivare maggiori controlli di merito (accertamento tra immobili dichiarati e immobili posseduti), essendo questi ultimi limitati alle sole variazioni patrimoniali, con riflessi positivi sulla riduzione dei tempi di recupero dell'evasione che passeranno, alla fine del biennio, dai cinque ai due anni.

Per la tassa sui rifiuti (TARI), inoltre, è auspicabile terminare i controlli e gli accertamenti della TARI non pagata entro l'anno successivo. In questo senso, nei paragrafi precedenti, si è previsto di sollecitare/accertare il tributo non pagato, emettendo un unico atto di sollecito/accertamento entro il 31 maggio dell'anno successivo per le utenze domestiche ed entro il 31 luglio dell'anno successivo per le utenze non domestiche, in modo tale da avere, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, l'elenco dei contribuenti per i quali si deve procedere alla riscossione coattiva degli importi dovuti e non pagati.

L'emissione di un unico atto di sollecito/accertamento consente di recuperare tempo da dedicare alla ricerca dell'evasione totale.

Aumento della riscossione dell'imposta accertata e dell'imposta ordinaria

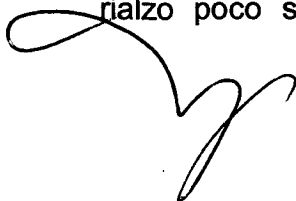
E' necessario ridurre i tempi di recupero dei crediti derivanti dalle imposte non pagate nelle annualità previste.

Negli ultimi anni molte famiglie e imprese si sono trovate o si trovano in situazione di obiettiva difficoltà economica a causa del perdurare della congiuntura economica generale negativa.

Servono pertanto misure per facilitare e velocizzare le procedure di recupero crediti.

A) Diverse misure sono già state introdotte, ampiamente utilizzate negli ultimi anni, quali:

1. la possibilità di rateizzare gli importi derivanti dagli avvisi di accertamento ICI, IMU, TASI, TARI, Imposta sulla Pubblicità, ecc e delle ingiunzioni coattive, fino a sei rate bimestrali. In questi anni la concessione della rateazione al pagamento delle imposte comunali pregresse si sarebbe dovuto rivelare uno strumento molto utile per il contribuente che non dispone di grosse liquidità e si trova a dover versare imposte arretrate per vari anni. In realtà, la percentuale della riscossione ha avuto un incremento in rialzo poco significativo, attestandosi intorno al 42%. Percentuale che suggerisce di



mettere in discussione la modifica regolamentare sulle rateizzazioni dei primi mesi del 2018, auspicando il ritorno verso le canoniche scadenze dei pagamenti in una o due rate.

2. la possibilità di compensare crediti e debiti riguardanti il medesimo tributo o tributi diversi ICI/IMU/TASI;

B) Accanto alle misure sopra indicate, è importante fornire una corretta informazione al contribuente sugli altri strumenti deflativi del contenzioso che possono essere utilizzati per ridurre i tempi del recupero crediti derivanti dalle imposte non pagate nelle annualità previste.

In particolare, è opportuno:

- incentivare l'adempimento spontaneo (c.d. *tax compliance*) agli obblighi tributari da parte del contribuente, fornendo una corretta informazione sulla possibilità di avvalersi del ravvedimento operoso, le cui sanzioni sono state ulteriormente ridotte con il D. Lgs. n. 158/2015;
- utilizzare, per quanto possibile, l'istituto dell'autotutela, che consente all'ufficio di intervenire, autonomamente o su istanza di parte, correggendo i propri errori attraverso l'esercizio del potere di annullamento/rettifica degli atti di accertamento;
- utilizzare l'istituto del reclamo e della mediazione di cui all'art. 17 bis del D. Lgs. n. 546/92 nel caso in cui l'importo del tributo, al netto degli interessi e delle eventuali sanzioni irrogate con l'atto impugnato, non superi € 20.000,00;
- utilizzare l'istituto della conciliazione giudiziale di cui all'art. 48, 48 bis e ter del D. Lgs. n. 546/92, non solo al primo ma anche al secondo grado di giudizio.

C) Inoltre, al fine di aumentare la riscossione ordinaria dell'imposta IMU/TASI, è opportuno - entro il primo semestre dell'anno successivo - svolgere un'attività di controllo rapida ed efficace sui versamenti dell'anno precedente, evidenziando le principali anomalie, quali - ad esempio - contribuenti con un solo versamento in acconto o a saldo, ed individuando gli interventi più opportuni da porre in essere.

D) Uno strumento efficace per aumentare la riscossione ordinaria o da accertamento dei tributi locali può essere rappresentato dal ripristino della direttiva ai responsabili dei vari Servizi comunali secondo la quale non si affidano lavori, servizi o forniture ad operatori che abbiano debiti tributari verso il Comune.

Andrà conseguentemente disciplinata la procedura interna di verifica del possesso del requisito, anche attingendo, a regime, ad un data base dei creditori tributari.

E) E' importante, anche, procedere alla riscossione coattiva degli importi degli avvisi di accertamento non pagati entro l'anno successivo, al fine di velocizzare il più possibile le procedure di recupero dei crediti pregressi ed aumentare l'ammontare degli importi riscossi.

Attività post anno d'imposta

Se le attività di recupero dell'elusione e dell'evasione dell'imposta rivestono un interesse fondamentale per l'Amministrazione Comunale, altrettanto interesse deve essere dato alla fase preventiva, ovvero a tutte le iniziative che possono consentire di migliorare il rapporto di fiducia tra fisco e contribuente e quindi aumentare il versamento "ordinario" delle imposte e tributi, con conseguente riduzione delle attività di accertamento, vissute molto spesso in forma vessatoria da parte del contribuente.

Varie possono essere le iniziative che il Comune può mettere in atto.

Di seguito si riportano alcune di queste.

1) Stesura dei regolamenti e delle delibere relative alle aliquote

Innanzitutto, si richiama l'attenzione sulla necessità che i regolamenti e le delibere delle aliquote siano comprensibili e chiari.

Il rispetto delle esigenze di semplificazione è, senza dubbio, un obiettivo da cui partire. In particolare, va prestata molta attenzione a come le norme che si introducono incidano, da



